

IL GAZZETTINO

Martedì 18 marzo 2014

Il Nordest apre agli immigrati: più una risorsa che una minaccia

Per il 42% fanno bene all'economia. Solo uno su quattro teme effetti negativi sull'occupazione

Natascia Porcellato

L'immigrazione è una minaccia o una risorsa? L'Osservatorio sul Nordest, curato da Demos per Il Gazzettino, si interroga oggi su quale sia la percezione degli immigrati presso l'opinione pubblica. Uno su quattro (26%) pensa che «gli immigrati costituiscono una minaccia per l'occupazione», mostrando una sostanziale stabilità rispetto a quanto rilevato lo scorso anno. Per il 42%, invece, «gli immigrati sono una risorsa per la nostra economia», con una leggera contrazione di circa tre punti percentuali in un anno.

Qualche giorno fa, il Presidente del Veneto Luca Zaia ha presentato un'iniziativa orientata a finanziare piani di rimpatrio degli immigrati legati all'avvio di micro attività nelle terre d'origine. La nuova legge che regolamerà il settore, inoltre, vedrà aumentare la propria dotazione da 650mila a circa un milione di euro.

La disoccupazione crescente in regione (e nel Nordest) non risparmia gli immigrati. Fino a qualche anno fa, i lavoratori stranieri venivano richiesti dalle aziende del territorio e, perciò, visti come "concorrenti" da alcuni nordestini. Oggi, è il 26% degli intervistati a considerare gli immigrati una minaccia per l'occupazione.

Il dato è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno,

ma in decisa contrazione se si guarda al 31% del 2011. A giudicare i migranti una risorsa per l'economia sono il 42%, con un segno negativo (-3 punti percentuali) rispetto allo scorso anno, ma in linea con il dato del 2011 e decisamente più alto rispetto al 24% del 1999.

Per comprendere meglio, abbiamo costruito una tipologia di orientamenti che considera i due quesiti in modo congiunto. Ne sono emerse tre visioni: una più pessimista (21%, -6 punti percentuali rispetto al 2011), una maggiormente ottimista (37%, sostanzialmente stabile) e una più ambigua, in cui coesistono idee potenzialmente divergenti (42%, +8 rispetto al 2011).

Quali tratti sociali caratterizzano i tre orientamenti? La visione pessimista dell'immigrazione è presente in misura maggiore tra adulti (45-54 anni, 29%), persone in possesso di un basso livello di istruzione (32%), oltre che tra lavoratori autonomi (24%) e disoccupati (32%). Dal punto di vista politico, invece, è tra gli elettori della Lega Nord che questa visione si fa maggioritaria (63%), ma valori superiori alla media sono osservabili anche tra i sostenitori di Forza Italia e Movimento 5 Stelle (entrambi: 26%).

A mostrare una visione più ottimista, invece, sono i giovani under 25 (51%) e le persone di età centrale (35-44 anni, 41%), oltre che quanti sono in possesso di un alto livello di istruzione (52%). Lo sguardo positivo verso i migranti, poi, è

più presente tra gli uomini (40%), oltre che tra i liberi professionisti (61%), gli studenti (55%), gli impiegati (46%) e gli operai (44%). Politicamente, sono gli elettori di Pd (52%) e dei partiti minori (46%) a mostrare maggiore apertura verso i migranti.

Infine, quanti hanno una visione ambigua. L'orientamento prevale tra le persone più adulte e anziane (over-55, 45-46%), le donne (46%) e quanti hanno un basso livello di istruzione (48%). Dal punto di vista professionale, ritroviamo una presenza superiore alla media di casalinghe (58%), imprenditori (47%) e disoccupati (45%). Quanto alla politica, poi, l'ambiguità è maggioritaria tra quanti sono incerti e reticenti (55%).

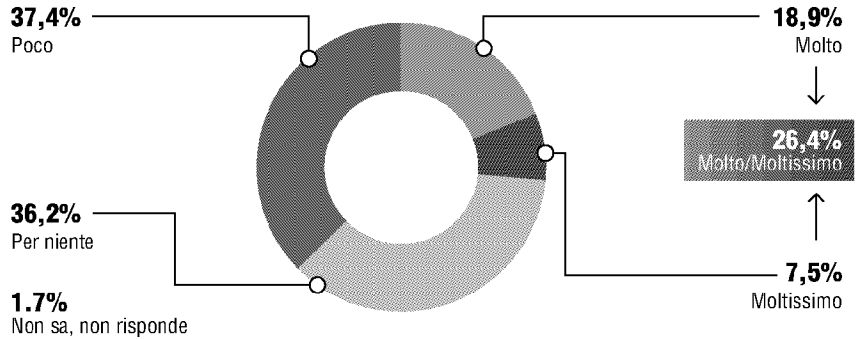
© riproduzione riservata



LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

1) Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'occupazione
2) Gli immigrati sono una risorsa per la nostra economia

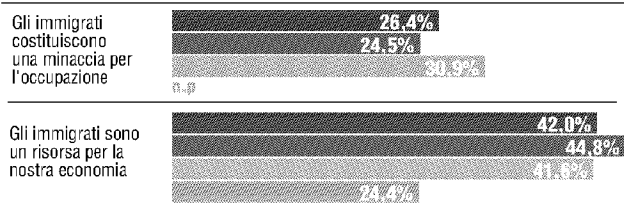
Gli immigrati costituiscono una minaccia per l'occupazione



osservatorio

Pagine a cura di **Adriano Favaro**

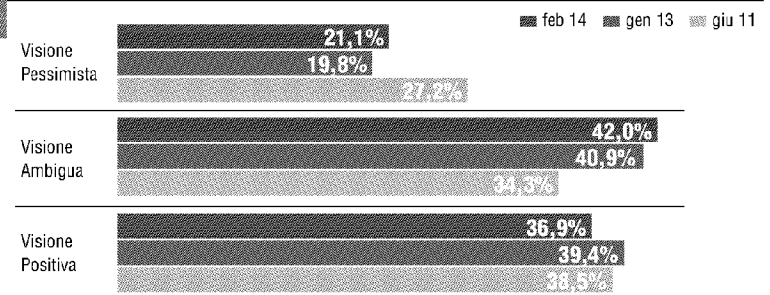
La serie storica



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2014 (Base: 1000 casi)

cemmem

Le visioni dell'immigrazione: una tipologia di orientamenti



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2014 (Base: 1000 casi)

cemmem

**PIÙ PESSIMISTI
GLI ADULTI,
LE PERSONE
CON BASSO LIVELLO
DI ISTRUZIONE
E GLI ELETTORI
DELLA LEGA NORD**

L'INDAGINE

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 3-6 febbraio 2014 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI da Demetra. Il campione, di 1005 persone (rifiuti/sostituzioni: 5093), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it.

Gli orientamenti sociali

Valori percentuali della tipologia relativa alla visione dell'immigrazione in relazione al lavoro in base ai settori considerati

	Visione pessimista	Visione ambigua	Visione ottimista
Media Nord-Est	21,1	42,0	36,9
15-24 anni	17,9	30,9	51,2
25-34 anni	19,1	44,1	36,8
35-44 anni	17,2	41,9	40,9
45-54 anni	29,0	43,3	27,8
55-64 anni	20,6	44,7	34,7
65 anni e più	23,2	45,6	31,2
Uomini	21,7	38,0	40,3
Donne	20,5	45,8	33,7
Basso	31,6	47,5	20,9
Medio	22,8	44,0	33,2
Alto	12,3	36,1	51,6
Operaio	22,9	33,2	43,8
Tecnico, impiegato, funzionario	14,4	40,1	45,6
Imprenditore, lav. autonomo	23,5	47,1	29,4
Libero professionista	9,2	29,8	61,0
Studente	15,6	29,8	54,6
Casalinga	23,3	58,3	18,4
Disoccupato	31,5	44,7	23,8
Pensionato	22,8	43,9	33,3

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2014 (Base: 1000 casi)

cemmem